

Cagliari Happening contro i doppi turni

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA
CAGLIARI. Le note del concerto rock "Per una scuola diversa" irrompono dal Bastione San Remo sullo shopping natalizio dei cagliaritari.

Le cifre del disastro scolastico vengono spiegate dai rappresentanti del Comitato studentesco tra un concerto e l'altro dei diciotto gruppi rock che hanno aderito all'iniziativa.

Il tempo generalmente sereno favorirà gli spostamenti In montagna per gli sciatori solo neve artificiale

Abeti, viaggi, cibo: ecco Natale

Ci siamo. Sono finite le corse affannose per i negozi. Tutto è pronto per la celebrazione del rituale natalizio.

LILIANA ROSI

ROMA. Anche il tempo quest'anno ha deciso di farci un regalo garantendoci per Natale un cielo sereno e temperatura in aumento.

contrastati della tradizione, hanno avuto quest'anno un successo senza precedenti. Ne sono stati venduti almeno quindici milioni.

o in sughero In Sicilia un significato particolare assume il presepe allestito dal cardinale di Palermo, Pappalardo.

Ancora nella tradizione il cenone della vigilia di Natale e dell'ultimo dell'anno. I prezzi, assicurano alla Conferenza, non sono aumentati per l'occasione.

prezzi conseguenti ai preannunciati provvedimenti governativi di aumento dell'Iva dal 2 al 4 per cento e di maggiori imposte a carico in particolare dell'impresa minore.

Ma non cediamo al malumore e andiamo a cercare per l'Italia alcune curiosità «natalizie». In tutte le stazioni sciistiche del Nord, ad esempio, manca la neve, mentre gli alberghi registrano il tutto esaurito.



Nel cuore della vecchia Roma, fra automobili e abeti decorati, un'anziana arcaicistica di cartoni: è la vigilia di Natale, intorno a casa per le feste.

Sequestri in Calabria

Il vescovo all'Anonima: «Signori, vi prego liberate gli ostaggi»

ALDO VARANO

REGGIO CALABRIA. «Liberate gli ostaggi e restituiteli all'affetto dei loro cari».

Attualmente in Aspromonte vi sono sicuramente tre sequestrati, forse quattro. Nel triangolo Platì-Cristo-San Luca, proprio sotto il Cristo dello Zillastro, crocevia di piste battute e strade che si inerpicano nelle boschiglie, dove si sono conclusi parecchi sequestri, sarebbero sequestrati Carlo Celadon e Cesare Casella.

tello del sindaco dc di Melluccia, un paesino aspromontino in provincia di Reggio. Per liberarlo l'Anonima vuole 2 miliardi.

Protesta è stato rapito lo scorso novembre, mentre dura da quasi un anno l'incubo di Cesare, Carlo e delle loro famiglie. I genitori di Cesare e feragosto hanno consegnato ad un emissario delle cosche mafiose del sequestro un miliardo di lire, ma l'Anonima non ha mantenuto gli impegni (come fa sempre più spesso).

Anche in casa Celadon il dramma continua. Papa Celadon ha sborsato 5 miliardi senza riuscire a riavere il figlio. Il mese scorso l'avvocato Aldo Pardo, legale del Celadon, ha girato per tutto l'Aspromonte con una valigia carica di quattrini, ma del rapimento neanche l'ombra.

A Roma, dove gli zingari vivono nell'abbandono

Il freddo uccide nei campi Rom Due bimbe morte in 48 ore

La diagnosi: polmonite fulminante. La causa: miseria. Un'altra bambina Rom morta per le condizioni disumane in cui viveva.



La madre di Pamela Hamidovic, la piccola morta assiderata giorni fa

MAURIZIO FORTUNA

ROMA. Sono morte a ventiquattrore di distanza l'una dall'altra. Le cause sono le stesse: freddo e stenti.

piccola non ha resistito. Giovedì pomeriggio al campo dell'«Inferno» è arrivata la madre di Lidya per portarla all'ospedale.

dei blocchi stradali e del razzismo (è Natale), adesso è meglio ignorarli. Tutto quello che è stato fatto per i Rom dell'Inferno è stato installare tre lampioni per l'illuminazione pubblica, quattro bagnetti prefabbricati (per 400 persone) e due fontanelle.

Aosta, ucciso tossicodipendente

Gli punta la siringa e il carabiniere spara

Ancora un morto «da» droga. Questa volta però la vittima, un giovane tossicodipendente valdostano, non è stato ucciso dalla solita overdose, ma da un colpo di pistola sparatogli da un carabiniere.

DAL NOSTRO INVIATO NINO FERRERO

CHATILLON (Aosta). La droga continua a mettere vittime, anche se, come in questo caso, indirettamente. Il giovane ucciso, questa volta dalla pistola di un carabiniere, si chiamava Luigi Zeppa; aveva 26 anni e in paese era conosciuto come consumatore e spaccatore di sostanze stupefacenti.

Il reato di «eccesso di difesa» in quanto avrebbe anche potuto sparare in aria e per terra, a scopo intimidatorio. Invece, un colpo solo, ma preciso, da «pistolero» del West, che ha raggiunto il giovane tossicodipendente nella regione mascellare, fulminando. Il drammatico fatto è avvenuto poco prima dell'una di ieri notte, in un bar-ristorante di Chatillon.

punto in strada che il giovane tossicodipendente, estratta una siringa da una tasca (usata o nuova. Non si sa...) avrebbe minacciato il carabiniere, facendo il gesto di bucarlo. L'altro ha tirato fuori la pistola e ha premuto il grilletto. Ovviamente le indagini sul come effettivamente si siano svolti i fatti, sono per ora coperte dal più stretto riserbo. Vi è, tra i carabinieri, anche chi ventila la possibilità, che il colpo mortale, sia stato esplosivo incidentalmente; insomma, il solito «dito» che scivola inavvertitamente sul grilletto... Fare che un ufficiale della caserma del Cc di Aosta abbia detto: «Da parte nostra il caso è risolto...». Certamente per Luigi Zeppa, giovane tossicodipendente, piccolo spaccatore, morto ammazzato per tutto questo e per aver infastidito gli avventori di un bar...

520mila copie

Successo del libro dell'Unità

ROMA. Grande successo, domenica 18, della diffusione dell'«Unità» abbinata al libro di Michel Winock «Francia 1789, cronaca della rivoluzione». La vendita ha raggiunto la cifra di 520.000 copie, con una differenza di oltre 90.000 copie rispetto alla domenica precedente. È questo un risultato che assume un significato ancora più rilevante, se si pensa che per la prima volta il giornale + libro costa una tremila lire, cioè un prezzo superiore a quelli praticati in precedenza con la stessa formula. Il costo maggiore è dovuto dalla consistenza del volume (320 pagine) e dal fatto che «l'Unità» aveva acquistato l'esclusiva da un editore francese.

Terremoto Scossa e panico ad Ancona

ROMA. L'Istituto nazionale di geofisica ha comunicato ieri sera che le stazioni della propria rete sismica avevano registrato alle 22,21 una scossa sismica di magnitudo 2,9 pari all'incirca al terzo grado della scala Mercalli.



Un particolare degli affreschi del Duomo di Firenze

Previsti 4 anni di lavoro e 2 miliardi di spesa per gli affreschi di Vasari e Zuccari nella volta del Duomo

Firenze, via al restauro kolossal

Venti restauratori assicurati come piloti di Formula 1, impalcature antivibranti, monitor che informano da un ora all'altra sullo stato di salute di una delle cupole più famose e più discusse del mondo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROBERTA CHITI

FIRENZE. Sarà un kolossal del restauro. Gli affreschi all'interno della cupola del Duomo, quella sfida di Brunelleschi alle leggi della statica, saranno rimessi a nuovo dopo quattro secoli di vita e dopo anni di polemiche che bloccavano l'inizio del restauro: una discussione tra studiosi, nata dall'ipotesi che le impalcature già esistenti potessero com-

d'appalto ai restauratori - un manipolo scelto fra i veterani toscani - somigliava un tantino a quella delle grandi vittorie. Dai primi giorni del 1989 la cupola del Duomo farà da gigantesco set a uno dei restauri più mastodontici della storia italiana.

Tremiladuecento metri quadri di affreschi, chilometri di impalcature che stringono l'interno della cupola come in una immensa tela di ragno, sistemi di monitoraggio per tenere sotto costante controllo le crepe che in molti casi attraversano tutta la prima capotela fino all'intercapedone (l'invenzione di Brunelleschi fu proprio quella di incastare una nell'altra due cupole «ag-ganciate» internamente fra loro) «Il lavoro è talmente inconsueto per la sua ampiezza - dice il sovrintendente all'Opificio delle Pietre Dure Gio-

traversati da un ascensore che impiega cinque minuti per raggiungere il livello più alto. Un altro mondo ad alta quota, completo di servizi igienici e scale coperte per impedire la vista del vuoto sotto i sostegni.

Estorsione Arrestati 3 sindacalisti della Cgil

ROMA. Tre sindacalisti della Filcams-Cgil napoletana e un dipendente del Comune di Orte di Atella, in provincia di Caserta, sono stati arrestati l'altra sera a Roma all'uscita di un ristorante. L'accusa: estorsione. I quattro si erano incontrati con il direttore generale della Sagis di Calvano (Napoli), impresa che fa parte della Pellegrini sud, promettendogli di «tenere buoni» gli operai durante il periodo delle feste in cambio di 5 milioni. Il funzionario ha raccontato tutto ai carabinieri, che hanno colto i quattro in flagrante, con i 5 milioni in tasca. La Filcams-Cgil napoletana li ha deferiti ai probiviri per il relativo procedimento di espulsione. Gli uffici legali del sindacato - annuncia una nota della Cgil - stanno studiando la possibilità di costituirsi parte civile nel processo.